

20 LUGLIO 2021

WEBINAR

# COVID E TURISMO

DOCUMENTO DI SINTESI



## **INTRODUZIONE DI SCENARIO**

Le varianti delta del Coronavirus (originatesi in India) stanno aumentando in tutti i paesi con percentuali diverse e diventeranno probabilmente dominanti nei confronti di quelle precedenti ed attuali. La protezione con doppia dose di vaccino pare assicurata, ma in Europa l'incidenza comporta rialzi significativi in paesi quali la Gran Bretagna, Spagna e Portogallo. L'estate apre al turismo di massa con l'uso del Green Pass europeo e nazionale ma con limitazioni e rischi diversificati tra i vari paesi della UE ed extra UE.

## **Lockdown e necessità psicologica di ritornare a vivere: l'importanza di viaggiare**

Dal punto di vista psicologico, dal comportamento generale delle persone, gli psichiatri hanno osservato che le fasce di popolazione più giovane hanno avuto una sorta di "effetto champagne": come fossero stati stappati all'improvviso, hanno cercato a tutti i costi una normalità al divertimento, anche attraverso l'exasperazione dei comportamenti. Quello che gli psichiatri hanno rilevato è un incremento delle dipendenze, degli abusi e dei comportamenti dissociati (la proliferazione di risse, delle piccole devastazioni nei raggruppamenti dei ragazzi sono diventati assai frequenti). D'altro canto, c'è il rovescio della medaglia: le vacanze sono anche un diritto. In un mondo come il nostro, dove gli scambi e i contatti sociali sono fondamentali per la crescita, certamente le limitazioni incidono sui giovani: la formula lavorare per la sicurezza, garantire che le persone vaccinate possano accedere ai locali di divertimento e limitare gli eccessi.

## **Green pass e precauzioni da osservare**

Gli esperti concordano che, sul fronte del turismo, le istituzioni avrebbero dovuto avere più coraggio a proposito del Green Pass e lanciarlo direttamente in Italia, invece di andare dietro la Francia, sono convinti che sia questo lo strumento per tornare rapidamente alla vita normale. Ad oggi, ci troviamo ad avere il 35% degli italiani non vaccinati né prenotati per il vaccino e che non ha alcuna intenzione di vaccinarsi. Siamo uno dei Paesi che ha la percentuale di no vax più alta.

Così si rischia una nuova ondata ad ottobre, perché non vaccinarsi significa non avere armi a propria difesa. La variante Delta è pericolosa, secondo le esperienze cliniche, i sintomi che i pazienti presentavano in decima-dodicesima giornata con la variante Alfa, Beta e Gamma, con la variante Delta si presentano in quarta e quinta giornata. Significa malati che peggiorano dopo 4-5 giorni e che colpisce i giovani: vanno in ospedale e finiscono intubati chi ha 40 anni, non più 70-80.

## CONCLUSIONI

Gli unici strumenti che la collettività ha a disposizione per proteggersi sono la vaccinazione e misure cogenti di sanità pubblica, che possono andare dalla sospensione del viaggio all'erezione di barriere confinarie, secondo quelli che sono i regolamenti sanitari internazionali e tutto ciò che rappresenta la collaborazione tra Stati, che non sempre funziona. Gli esperti intervenuti sottolineano il fatto che il contatto con questo virus è di per sé pericoloso: esistono evidenze crescenti che il Covid porta a un danno organico. Senza le dovute precauzioni si corre il rischio di creare una generazione di pazienti cronici che fra i 35 e i 45 anni svilupperanno una serie di patologie determinate dal contatto attuale con il virus, che metteranno a elevatissimo rischio di sostenibilità il Sistema sanitario, quindi il "liberi tutti" per i giovani al di sopra degli 8-9 anni può rappresentare un problema serio prossimo venturo. Si può quindi dire che si può viaggiare ed è utile tornare a farlo, bisogna però correre a vaccinarsi il più possibile e mantenere sempre un atteggiamento di buon senso, perché questo è un virus camaleontico con una mobilità altissima e non ha più stagionalità.

### Il Panel condivide

- Viaggiare e andare in vacanza è un diritto ed una necessità. È necessario però farlo con buon senso vaccinandosi e seguendo le regole di distanziamento.
- Preferire località nazionali per le vacanze rispetto a viaggi internazionali può ridurre il rischio di diffusioni di varianti.
- Il Green Pass è uno strumento importante in grado di garantire che le riaperture avvengano in sicurezza.
- I vaccini restano un'arma fondamentale di prevenzione anche contro le varianti.

## **SONO INTERVENUTI (I NOMI RIPORTATI SONO IN ORDINE ALFABETICO):**

**Matteo Bassetti**, Presidente SITa e Direttore UO Clinica Malattie Infettive Ospedale Policlinico “San Martino” Genova

**Antonio Cascio**, Direttore Unità Operativa Malattie Infettive Policlinico P. Giaccone, Palermo

**Ranieri Guerra**, Già Assistant Director General per le iniziative speciali dell’Organizzazione Mondiale della Sanità

**Francesco Menichetti**, Direttore UO Malattie infettive AOU Pisana - Presidente GISA

**Michele Sanza**, Direttore U.O. Servizio Dipendenze Patologiche AUSL Romagna Regione Emilia Romagna

**Claudio Zanon**, Direttore Scientifico Motore Sanità

*Il webinar è stato organizzato da **Motore Sanità***

